

Pordenone, tabelloni per convincere a non abbandonare i rifiuti

MILIA / PAG. 16



Cartelloni anti incivili dei rifiuti «Riciclare bene fa risparmiare»

Dai pendolari a chi sfugge alle banche dati. Comune, Gea e Conai: aiutateci a evitare rincari nelle bollette

Martina Milia

La quantità elevata di raccolta differenziata – 86,4 per cento – non basta più. Serve migliorare la qualità per trasformare i rifiuti in materia da riciclare (e quindi in grado di generare valore ambientale ed economico) e per contenere le bollette. Con questo obiettivo Comune di Pordenone, Gea e Conai hanno lanciato una nuova campagna di comunicazione – manifesti, video e immagini on line – rivolta a migliorare le abitudini. Lo slogan: “Nella raccolta differenziata la differenza la fai tu”.

LE CRITICITÀ

La fascia di persone che ancora non rispetta la nuova raccolta è diminuita, ma composita: «Ci sono i pendolari – ha analizzato l’assessore all’ambiente, Mattia Tirelli – che sfuggono alle maglie del controllo e c’è ancora, anche se c’è stata un’opera di emersione importante con il cambio di sistema, una quota che sfugge alle banche dati. Per esempio non residenti che vivono in città. Infine persone restie a un cambiamento che responsabilizza e chiede di seguire le regole. Da qui campagne come queste». Per

le persone restie ad accettare le regole «ci sarà un aumento della fase di controllo, per la quale ci stiamo attrezzando» ha chiarito **Stefano Riedi**, amministratore unico di Gea.

GEA

«Abbiamo attivato un mutamento complesso per la città: trasformando la raccolta, con un sistema misto di porta, e agganciandolo alla tariffazione corrispettiva che, come ricorda la Ue, costituisce l’ulteriore elemento per migliorare la raccolta differenziata – ha spiegato Riedi –. Posso dire che Pordenone è molto pulita e i costi pro capite sono bassi: una famiglia di due persone paga sui 126 euro l’anno. Questa è la strada da seguire, il cambiamento non è mai facile». Da qui la campagna di comunicazione con Conai che, come ha spiegato Giulia Santin, responsabile degli affari legali della società: «Ci siamo impegnati a traghettare i cittadini da un sistema stradale a uno domiciliare e questo è stato accompagnato da una prima campagna. Ora si tratta di fare un passo ulteriore migliorando la qualità. Le analisi merceologiche degli ultimi dieci mesi han-

no evidenziato errori e zone grigie passibili di miglioramento. La campagna è stata costruita su questo e parla direttamente ai cittadini affinché si sentano parte attiva».

IL COMUNE

«La campagna ci aiuta a continuare un’opera di persuasione nei confronti della città che forse ancora non ha capito che la nuova raccolta non è l’operazione di una volontà vessatoria nei confronti dei cittadini – ha specificato il sindaco Alessandro Ciriani –. C’è un aspetto ambientale e c’è un aspetto economico: per mantenere le tariffe, che da sempre sono le più basse a livello regionale, serviva cambiare e migliorare la qualità. Il sistema di prima non reggeva più. Nessuna volontà vessatoria quindi, ma semmai un’alleanza coi cittadini. Il loro sacrificio è ripagato da bollette contenute». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ERRORI FREQUENTI/1

Carta nel sacchetto

Anche chi si impegna per la raccolta differenziata tende a commettere errori, in buona fede, che però peggiorano la qualità del materiale recuperato. Un errore tipico, oggetto della campagna di sensibilizzazione promossa da Conai a Pordenone, è l'inserimento della carta e del cartone da riciclare all'interno di un sacchetto di plastica, sacchetto che viene riposto nel contenitore. Questo vanifica la purezza del materiale raccolto. Carta e cartone, infatti, vanno inseriti direttamente nell'easy trolley, senza alcun imballaggio che li contenga. In questo modo il camion può raccogliere il materiale che andrà riciclato, senza ulteriori passaggi.

ERRORI FREQUENTI/2

Fazzoletti nella carta

Si chiamano fazzoletti di carta, ma non vanno buttati nel contenitore della carta. Può sembrare una banalità e invece è ancora un errore frequente. Il fazzoletto di carta va buttato nell'umido (rifiuto organico) se non è impregnato di sostanze chimiche, nel secco se invece contiene sostanze potenzialmente tossiche. Il sito internet di Gea per altro contiene una comoda sezione che si chiama "Dove lo butto" che consente, digitando il nome del rifiuto da buttare, di sapere dove conferire correttamente il residuo. Il corretto conferimento è determinante per contribuire a una migliore qualità e quindi al recupero del materiale.



Gea prova a convincere i cittadini: «Nella raccolta la differenza la fai tu»

**LA CAMPAGNA
SERVE A SPINGERE
LE PERSONE
A CONTRIBUIRE
MAGGIORMENTE
ALLA CAUSA**

L'INIZIATIVA

PORDENONE Nuova campagna di sensibilizzazione per Gea. «Nella raccolta differenziata la differenza la fai tu». Lo scopo? Far comprendere ai cittadini l'importanza di differenziare correttamente per vivere in un ambiente sano e pulito. Questa nuova idea nasce dalla collaborazione tra Conai, il Comune di Pordenone e la Gea, ritenendo opportuno che per migliorare il sistema di raccolta porta a porta sia essenziale continuare a comunicare con i cittadini stessi. Da analisi merceologiche effettuate dalla Gea è infatti emerso come sia necessario effettuare un miglioramento qualitativo della raccolta, nonostante a Pordenone si differenzi l'80% dei rifiuti. Con questa campagna si vuol arrivare al cuore dei cittadini con immagini creative, eleganti, precise e allo stesso tempo spiritose, far in modo che si possano vedere sul web, in tv, ma anche sui social. Lo stile illustrativo sarà sotto forma di cartoon, con colori appariscenti e scritte d'effetto. Tra i tanti temi individuati, sui quali si necessita una maggiore attenzione da parte dei cittadini, l'osservanza del calendario di esposizione, conferire correttamente il secco e non porre la carta all'interno di sacchetti di plastica. «Una riforma quella fatta da Gea – ha commentato l'assessore Tirelli – che ha portato in 10 mesi ottimi risultati e ora è importante

migliorare ulteriormente. La raccolta porta a porta effettuata oggi in tutti i quartieri della città ha permesso di avere una qualità di rifiuto riciclato che non si vedeva da tempo, più pulito, più facilmente riciclabile, una risorsa economia». Della stessa opinione il sindaco Alessandro Ciriani che durante la conferenza stampa ha ringraziato Gea per il lavoro svolto e sottolineato come lo scopo della raccolta sia anche contenere le spese dei rifiuti. «Importanza fondamentale ce l'hanno gli abitanti – ha affermato il primo cittadino – grazie al loro impegno si può continuare con la diminuzione delle tariffe. Sensibilizzare però è importante per migliorare, per far sì che il riciclaggio entri nella quotidianità delle persone. Oggi Pordenone deve essere davvero soddisfatta». Pordenone vanta infatti di essere un modello per qualità di differenziata in tutta la regione, il luogo dove la possibilità di utilizzo della materia prima è elevato grazie ad una buona qualità di raccolta. «L'Italia è leader in Europa in questo settore dell'economia – ha affermato il presidente di Conai Capuano – Ha già raggiunto gli obiettivi del 2030, con oltre il 71% di rifiuti imballati riciclati ogni anno». «Non possiamo che essere soddisfatti della volontà del comune di migliorare ulteriormente».

Antonella Chiaradia
© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA FOSCOLO Rifiuti abbandonati

